Notiziario di Numismatica

del Centro Culturale Numismatico Milanese

Numero 3 – Maggio 2008

INDICE

La medaglia del 50°	**pag. 3**
Le nostre conferenze - Tyndaris	**pag. 5**
Le imitazioni barbariche di monete romane	**pag. 11**
Il CCNM e la sua storia	**pag. 18**
Hanno parlato di noi	**pag. 22**
Novità in biblioteca	**pag. 23**

pdfMachine
A pdf writer that produces quality PDF files with ease!
Produce quality PDF files in seconds and preserve the integrity of your original documents. Compatible across nearly all Windows platforms, simply open the document you want to convert, click “print”, select the “Broadgun pdfMachine printer” and that’s it! Get yours now!

Notiziario di Numismatica
del Centro Culturale Numismatico Milanese

pdfMachine
A pdf writer that produces quality PDF files with ease!
Produce quality PDF files in seconds and preserve the integrity of your original documents. Compatible across nearly all Windows platforms, simply open the document you want to convert, click “print”, select the “Broadgun pdfMachine printer” and that’s it! Get yours now!

Notiziario di Numismatica
del Centro Culturale Numismatico Milanese

La medaglia per il 50° anniversario della fondazione del Centro Culturale Numismatico Milanese

Fusione in bronzo Ø 59 mm

La medaglia, realizzata in 50 esemplari, e' opera dell'incisore medaglista Piero MONASSI.

DA RICORDARE

Martedì 20 maggio 2008 – ore 21,00
nella sede di via Terraggio, 1 – Milano

conferenza di ***Giovanni Santelli*** *sul tema:*

"L'importanza delle contromarche per l'inquadramento e l'interpretazione delle monete del periodo"

pdfMachine
A pdf writer that produces quality PDF files with ease!
Produce quality PDF files in seconds and preserve the integrity of your original documents. Compatible across nearly all Windows platforms, simply open the document you want to convert, click "print", select the "Broadgun pdfMachine printer" and that's it! Get yours now!

DESIDERATE VEDERE PUBBLICATO UN VOSTRO ARTICOLO?

Inviate il vostro articolo a:
Centro Culturale e Numismatico Milanese
Casella Postale 13002 - 20130 Milano

oppure inviate l'articolo via e-mail a segreteria@ccnm.it

pdfMachine
A pdf writer that produces quality PDF files with ease!
Produce quality PDF files in seconds and preserve the integrity of your original documents. Compatible across nearly all Windows platforms, simply open the document you want to convert, click "print", select the "Broadgun pdfMachine printer" and that's it! Get yours now!

Le nostre conferenze

IL CENTRO CULTURALE NUMISMATICO MILANESE

invita soci e amici

alla conferenza di ***Antonino Crisà*** *sul tema:*

" Il culto dei Dioscuri a Tyndaris tra numismatica e archeologia "

Martedì 6 marzo 2007 – ore 21,00

nella sede di via Terraggio, 1 – Milano
presso l'Università Popolare

Si raccomanda la puntualità – A termine conferenza verrà offerto un rinfresco

Premesse

La diffusione del culto dei Dioscuri a *Tyndaris*, città siciliana a circa 60 km da Messina, è essenzialmente nota attraverso alcuni esemplari numismatici e un'unica prova archeologica non d'età greca. Le monete tindaritane si offrono come importanti testimonianze di un culto, praticato dagli inizi del IV sec. a.C. e probabilmente fino alla prima età imperiale.

Breve storia del sito

La fondazione del sito avvenne nel 396 a.C. per volere del tiranno siracusano Dionisio I, il quale ripopolò *Messana* con 1.000 Locresi, 4.000 Medmei e 600 Messeni: questi ultimi, forzatamente trasferiti dalla città sullo Stretto fondarono *Tyndaris*, strappando i territori dell'insediamento siculo di *Abakainon*. La città di Tindari dovette patire le conseguenze della conquista di Messina per mano dei Mamertini. Dopo alterne vicende nel 254 a.C. la cittadina fu conquistata dai Romani ed ebbe una

pdfMachine
A pdf writer that produces quality PDF files with ease!
Produce quality PDF files in seconds and preserve the integrity of your original documents. Compatible across nearly all Windows platforms, simply open the document you want to convert, click "print", select the "Broadgun pdfMachine printer" and that's it! Get yours now!

sua fase repubblicana probabilmente di prosperità, come è lecito supporre dalla testimonianza dell'*Oratio in Verrem* di Cicerone. Coinvolta nelle guerre civili tra Sesto Pompeo e Ottaviano, *Tyndaris* fu conquistata da quest'ultimo nel 36 a.C. Lo stesso Ottaviano Augusto pochi anni dopo la ribattezzò *Colonia Augusta Tyndaritanorum*. La terribile catastrofe del I sec. d.C., generata da un terremoto che fece franare a mare "mezza città", come attestato da Plinio il Vecchio, non impedì all'antica *Tyndaris* di continuare la sua esistenza nella piena età imperiale, fino all'età tardo-antica e alla conquista araba dell'anno 836[1].

Il mito dei Dioscuri

Dall'unione violenta di Zeus-cigno e Leda nacquero i Dioscuri, i gemelli divini, trasformati in astri, pertanto simboli indiscussi di immortalità. Il termine "Dioscuri" deriva dall'unione di due parole greche e significa proprio "figli di Zeus", quando in realtà il signore di tutti gli dei è il loro padre naturale, mentre Tindaro è invece il loro padre putativo; da questo nome deriva il termine "Tindaridi", il patronimico "figli di Tindaro", di origine sicuramente spartana. Il culto dei Dioscuri a *Tyndaris* ebbe le sue più profonde radici già nel nome della città, scelto dai primi coloni[2].

Motivazioni della diffusione del culto dei Dioscuri

Agli inizi della storia di *Tyndaris*, proprio a partire dal 396 a.C., si dovrebbe individuare l'origine spartana del culto dei Dioscuri, la cui venerazione fu direttamente importata nella nuova colonia dai suoi fondatori, quei 600 Messeni insediatosi sul promontorio tindaritano.

È bene ricordare che il culto spartano dei gemelli era diffuso nelle leghe dei guerrieri e praticato durante le iniziazioni. Del resto i primi coloni tindaritani erano probabilmente mercenari dediti alla guerra e la stessa fondazione di Tindari fu

[1] Diod. XIV 78, 5-6 (per la fondazione di *Tyndaris*); CRISÀ 2006, pp. 36-40.
[2] CRISÀ 2006, p. 42.

pdfMachine
A pdf writer that produces quality PDF files with ease!
Produce quality PDF files in seconds and preserve the integrity of your original documents. Compatible across nearly all Windows platforms, simply open the document you want to convert, click "print", select the "Broadgun pdfMachine printer" and that's it! Get yours now!

dettata da esigenze prettamente militari, dovendo Dionisio I controllare una nuova porzione territoriale ad ovest di Messina.

Inoltre i naviganti si dedicavano al culto dei gemelli divini, i quali offrivano protezione durante i viaggi per mare, certamente non sempre sicuri. Gli abitanti della colonia dionigiana, situata su un promontorio e direttamente affacciata sul mar Tirreno, sfruttavano le risorse del mare tramite la navigazione, praticando la pesca e il commercio[3].

Iconografie dei Dioscuri sulle monete di Tindari

È possibile individuare due differenti modalità di applicazione dell'iconografia dei Dioscuri sulle monete di Tindari. Attraverso la "via diretta" i gemelli sono rappresentati effettivamente, ovvero come personaggi reali. In particolare vi sono i Dioscuri stanti e/o a cavallo, presenti sui rovesci di alcune monete del secondo periodo della numismatica tindaritana (254-214 a.C.) (fig. 2). Molto significativa è la raffigurazione dei Tindaridi salvatori a cavallo, accompagnati dalla legenda SWTHRES (fig. 3); venerati in antichità soprattutto in ambiente militare, accorrevano idealmente a soccorrere i combattenti in guerra[4].

La "via indiretta" presuppone l'impiego di iconografie in chiave simbolica, dove in maniera allusiva si indicano i gemelli divini; in tal caso si possono osservare soprattutto astri (singoli o doppi) e *pilei* su esemplari numismatici del secondo e terzo periodo (254-214 a.C. e *post* 214 a.C.). A volte si riscontra la combinazione di entrambe le modalità su singole monete, presupponendo una maggiore complessità nella scelta dei temi iconografici da parte degli incisori. Ciò è ben evidente sul rovescio di un nummo, recante i *pilei* sormontati da astri (fig. 4). Questo tipo ricorre

[3] CRISÀ 2006, p. 42.
[4] CALCIATI 1983, p. 80, n° 12; CRISÀ 2006, p. 43; CRISÀ 2007, p. 66, figg. 2, 4.

pdfMachine
A pdf writer that produces quality PDF files with ease!
Produce quality PDF files in seconds and preserve the integrity of your original documents. Compatible across nearly all Windows platforms, simply open the document you want to convert, click "print", select the "Broadgun pdfMachine printer" and that's it! Get yours now!

anche su monete del periodo 42-36 a.C., studiate dall'autore in un contributo di prossima pubblicazione[5].

Continuità di culto in età romana

Il pavimento a mosaico dell'*apodyterion* (spogliatoio) nord delle terme romane di Tindari reca la raffigurazione di due *pilei* sormontati da astri, entrambi simboli dei gemelli divini. Databile tra il II e il III sec. d.C., questa testimonianza archeologica può provare la diffusione tradizionale del culto dei Dioscuri a *Tyndaris* nella media età imperiale, praticato ininterrottamente dai primi anni della fondazione greca[6].

BIBLIOGRAFIA FONDAMENTALE

CALCIATI R. 1983, *Corpus Nummorum Siculorum: la monetazione di bronzo*, Mortara.

CRISÀ A. 2006, *Tyndaris: storia, studi numismatici e iconografia monetale dei Dioscuri*, in *Cronaca Numismatica*, XVIII (2006), n° 186, pp. 36-46.

CRISÀ A. 2007, *Lettera su alcune monete di Tindari*, in *Cronaca Numismatica*, XIX (2007), n° 201, pp. 66-68.

CRISÀ A. 2008, *La monetazione di Tindari romana con segni di valore e legende in lingua latina*, in *Rivista Italiana di Numismatica*, CIX (2008) (in corso di stampa).

[5] CALCIATI 1983, p. 82, n° 22; CRISÀ 2006, p. 43; CRISÀ 2008.
[6] CRISÀ 2006, p. 43.

pdfMachine
A pdf writer that produces quality PDF files with ease!
Produce quality PDF files in seconds and preserve the integrity of your original documents. Compatible across nearly all Windows platforms, simply open the document you want to convert, click "print", select the "Broadgun pdfMachine printer" and that's it! Get yours now!

Fig. 1: Capo Tindari (da Patti Marina) (foto dell'autore).

Fig. 2: TYNDARIS, AE 254-214 a.C.: D/ Testa di Zeus a destra; R/ Dioscuri stanti a sinistra (18 mm; 5,01 g)

(*Dr. Busso Peus Nachfolger, Auktion 376, 29 ottobre 2003, n° 207*).

pdfMachine
A pdf writer that produces quality PDF files with ease!
Produce quality PDF files in seconds and preserve the integrity of your original documents. Compatible across nearly all Windows platforms, simply open the document you want to convert, click "print", select the "Broadgun pdfMachine printer" and that's it! Get yours now!

Fig. 3: TYNDARIS, AE 254-214 a.C.: D/ Testa di Persefone, TUNDA-[RITAN]; R/ Dioscuri a cavallo, SWTHRES (12 mm; 6,91 g)
(*Dr. Busso Peus Nachfolger, Auktion 371, 24 aprile 2002, n° 89*).

Fig. 4: TYNDARIS, AE dopo il 214 a.C.: D/ Testa di Demetra a destra; R/ Pilei dei Dioscuri, con doppio astro, TUNDARITAN (22 mm; 3,12 g)
(*Dr. Busso Peus Nachfolger, Auktion 376, 29 ottobre 2003, n° 208*).

Nino Crisa'

pdfMachine
A pdf writer that produces quality PDF files with ease!
Produce quality PDF files in seconds and preserve the integrity of your original documents. Compatible across nearly all Windows platforms, simply open the document you want to convert, click "print", select the "Broadgun pdfMachine printer" and that's it! Get yours now!

Notiziario di Numismatica
del Centro Culturale Numismatico Milanese

IMITAZIONI BARBARICHE DI MONETE ROMANE, MINIMI E MINIMISSIMI

Le imitazioni antiche di monete romane ufficiali si collocano soprattutto in questi quattro periodi storici:

1. Imitazioni illiriche e balcaniche di assi e dupondi dei magistrati monetari di Augusto, spesso contromarcate e di fattura molto scadente (R. Martini, 2002 e 2003). In qualche caso, si ha l'impressione che la moneta e la contromarca siano assolutamente contemporanee (= conio della moneta già predisposto con la contromarca, che è anch'essa sovente barbarica, ad esempio con le lettere S e C invertite).

[1] - imitazione di sesterzio dei magistrati di Augusto
D: **[ob]/civ[is]/[servatos]**
R: **[…]vir[…] sc** con contromarca: T·C·A(?)
Diametro: 23 mm Peso: 4,2 g

[2] - imitazione di asse dei magistrati di Augusto
D: […] illeggibile con contromarche *elmo,* AUG e TI·CAE
R: […] illeggibile con contromarca illeggibile
Diametro: 23 mm Peso: 10,6 g

[3] - imitazione di dupondio dei magistrati di Augusto
D: **augustu[s] tribunic potest*a***
R: **[c.pl]otius ru[fus] iii<u>vr</u> a a a [f f]**
Diametro: 22 mm Peso: 10,6 g
Nota: la ***a*** non è presente nelle emissioni "ufficiali"; **vr** manca della **i**

2. Imitazioni bronzee o di mistura dei denari degli Antonini e dei Severi, dette a volte "monete del Limes", coniate probabilmente in regione danubiana presso le truppe, a volte da zecche itineranti o comunque ufficiali o autorizzate. Sono sovente di buon livello tecnico, a parte il basso titolo di argento.
3. Imitazione dei radiati del III secolo (antoniniani e derivati). Sono situate nel periodo di maggior turbolenza dell'Impero, caratterizzato anche da improvvisa chiusura di zecche, difficoltà nelle comunicazioni e trasporti militari, improvviso insediamento di "usurpatori".

pdfMachine
A pdf writer that produces quality PDF files with ease!
Produce quality PDF files in seconds and preserve the integrity of your original documents. Compatible across nearly all Windows platforms, simply open the document you want to convert, click "print", select the "Broadgun pdfMachine printer" and that's it! Get yours now!

[4] - imitazione di un radiato di Gallieno
D: Testa radiata a dx In circolo **[…]mpc<u>c</u>uo[…]**
R: Pegaso barbarizzato, con ali esilissime e parte posteriore del corpo sollevata
Diametro: 16 mm Peso: 1,8 g
Nota: la **<u>c</u>** è retrograda

4. Imitazioni del IV secolo, dal 318 al 363 circa e poi successivamente al 379 (quindi: da Costantino 1° a Teodosio 1°). Esse si giustificano con la povertà estrema di emissioni bronzee in alcuni periodi, specie nel Settentrione (Gallia e Britannia), la prolungata chiusura di alcune zecche, l'isolamento di ampi settori dell'Impero per eventi bellici (esempio la Britannia).

[5] - imitazione di bronzetto di Crispo, tipo "virus exercit"
D: Busto corazzato ed elmato a dx **crispv[….] caes**
R: Prigionieri sotto un trofeo **vir […] ex […]cit[ ]** scritta con caratteri atipici
Diametro: 18 mm Peso: 2,6 g

[6] - imitazione di Ae3 di Costantino, tipo "virtus augg"
D: Busto piuttosto alterato di Costantino I° **costa[…]tinus avg**
R: Porta con torri, del tutto destrutturata , porta assente **virtv-s avgg** in caratteri grossolani
Diametro: 20 mm Peso: 2,5 g

I principali Autori che si sono occupati delle imitazioni del 4° secolo (A. Alfoeldi, 1926; P. V. Hill, 1950; J. P. Callu e J. P. Garnier; P. Bastien, 1982 e 1985) avevano redatto una sorta di classificazione qualitativa delle imitazioni, suddivise schematicamente in 3 livelli (in particolare: P. Hill, 1950 e P. Garnier, 1985):

I. Esemplari ben riprodotti, ma con alcuni errori nelle iscrizioni.

[7] - imitazione di Ae3 di Costantino, tipo "vittoria laetae princ perp"
D: Busto corazzato ed elmato a dx, con volto mal riconoscibile **imp costant[…]nus […]**

pdfMachine
A pdf writer that produces quality PDF files with ease!
Produce quality PDF files in seconds and preserve the integrity of your original documents. Compatible across nearly all Windows platforms, simply open the document you want to convert, click "print", select the "Broadgun pdfMachine printer" and that's it! Get yours now!

R: Due vittorie con scudo, aderenti al modello classico, in esergo **str**
Diametro: 17 mm Peso: 2,7 g

[8] - imitazione di anonima costantiniana, tipo "vrbs roma", moneta piccola ma con immagini poco alterate.
D: **vr[…] rota**
R: Sopra la lupa con gemelli vi è una corona fra due stelle, queste ultime molto approssimative, esergo non leggibile
Diametro: 14 mm Peso: 1,0 g
Nota: la **t** è retrograda

II. Ritratti più o meno degradati, con tendenza occasionale alla stilizzazione.

[9] - imitazione di Ae3 di Costantino, tipo "providentiae avgg"
D: Busto piuttosto deformato di Costantino I° **costantinus avg** scritta con lettere atipiche
R: Porta di città con un solo ingresso, assai mal delineata **[…]ae augg**
Diametro: 22 mm Peso: 3,7 g
Nota: **y** al posto di v

[10] - imitazione di Ae3 di Costantino, tipo "vittoria laetae princ perp"
D: Busto elmato, lineamenti un po' aguzzi **inp costiiiispnnic[…]**
R: Le due vittorie estremamente rozze e schematiche **iinnnnn[…]** lupa con gemelli vi è una corona fra due stelle, queste ultime molto approssimative, esergo non leggibile
Diametro: 16 mm Peso: 2,6 g
Nota: iinnnnn serie di i e di n alcune volte retrograde

III. Monete di stile francamente barbarico, con scritte spesso del tutto incomprensibili.

[11] - imitazione di "vittoria laetae princ perp", imperatore non identificabile
D: Busto a sx con grosso collo conico e testa piccola, legenda di sole asticelle **[…]iiii[…]**
R: Immagine estremamente degradata delle due vittorie, tracce di asticelle sul contorno
Diametro: 16 mm Peso: 2,4 g

[12] - imitazione del tipo "vittoria laetae princ perp", forse di Costantino Figlio
D: Busto a sx, corazzato, elmo e lancia, il tutto realizzato a piccoli punti, **[….]oic[….]**
R: Immagine molto degradata delle due vittorie **[….]iii-ici[….]**
Diametro: 19 mm Peso: 2,9 g

pdfMachine
A pdf writer that produces quality PDF files with ease!
Produce quality PDF files in seconds and preserve the integrity of your original documents. Compatible across nearly all Windows platforms, simply open the document you want to convert, click "print", select the "Broadgun pdfMachine printer" and that's it! Get yours now!

Nota: **c** retrograda

Più recentemente, altri Autori (Pfisterer e Winter) hanno individuato 4 o anche 5 diversi livelli di "barbarizzazione", con una scansione più graduale nell'allontanamento dal modello originario, specie rispetto alla comprensibilità delle legende, che alla fine si riducono (essendo gli incisori totalmente ignari del latino e per copiatura da altre imitazioni), ad una serie di asticelle, cerchi, semicerchi o segni di altro tipo.

Alcuni studiosi hanno ipotizzato che certe emissioni, specie fra quelle di 1° livello, possano essere state prodotte in officine clandestine da artigiani che lavoravano nelle zecche ufficiali (P. Bastien, 1985) e che avevano libero accesso, in particolare, ai conii del rovescio. Solo i conii del diritto infatti, con l'effigie imperiale, erano tenuti rigorosamente sotto chiave.
Risulterebbe comunque che, quanto meno nel 4° secolo, solo i contraffattori di monete d'oro e d'argento fossero perseguiti e condannati fino alla pena capitale, mentre per l'imitazione dei bronzi vigeva di fatto una sostanziale tolleranza.
Nei ripostigli di questo periodo le imitazioni bronzee costituiscono, rispetto al tesoro complessivo, dallo 0% al 49% del ritrovamento: si va dal 49% di taluni ritrovamenti della Gallia Narbonense, al 17% (come massimo) di taluni tesori inglesi, a percentuali spesso molto inferiori nei tesori tedeschi e svizzeri; mentre in Italia e in Oriente spesso non è reperibile alcuna imitazione. Queste considerevoli differenze sembrano dovute proprio alle condizioni economiche e militari sopra accennate, che erano estremamente varie nelle diverse regioni dell'impero.
Quanto al dato temporale, oggi si ritiene che le imitazioni siano state coniate quasi contemporaneamente agli originali o poco dopo l'emissione di questi; il peso e il modulo delle monete di imitazione (da quelle augustee fino ai minimi e minimissimi) sono quasi sempre inferiori, anche di molto, ai valori medi delle monete di riferimento. Esistono infine anche imitazioni fuse (assai poche), prevalentemente nei primi secoli.

Con "minimi" si definiscono le monete di imitazione, più o meno nettamente barbariche, dei bronzi romani AE 4 dei secoli IV e V (Callu J.P., Adelson e Kustas, ecc.). Alcuni Autori designano "minimi" anche gli ultimi bronzi ufficiali di dimensioni ridottissime, peso teorico 1 scrupolo (1,137 g); così Picozzi, 1966, ma anche Sutherland (op. cit.).

Generalmente, i MINIMI hanno un diametro di almeno 10 mm ed un peso non inferiore a 1,2 g.
Esistono in realtà esemplari di peso anche molto inferiore (da 0,25 a 1,15 g nel ripostiglio studiato da Callu, con diametro fra 7 e 13 mm). I MINIMISSIMI sono

pdfMachine
A pdf writer that produces quality PDF files with ease!
Produce quality PDF files in seconds and preserve the integrity of your original documents. Compatible across nearly all Windows platforms, simply open the document you want to convert, click "print", select the "Broadgun pdfMachine printer" and that's it! Get yours now!

quindi le monete più piccole in assoluto, inferiori cioè a 10 mm di diametro ed a 1,2 g di peso; possono scendere a 7 mm di diametro e 0,3 g di peso, o eccezionalmente anche meno (P. Bastien, 1985, p. 145). In realtà, nella bibliografia sull'argomento è difficile trovare una delimitazione precisa in diametro e peso fra MINIMI e MINIMISSIMI (termine quest'ultimo poco usato) e le suddette misure di 10 mm e 1,2 g non sono da tutti accettate e vanno considerate assolutamente convenzionali.
L'uso pratico dei minimissimi sembra utilizzasse non tanto la singola moneta, quanto sacchetti di monete, forse sigillati e valutati "a peso".

[13] – minimassimo, imitante "gloria exerc" di imperatore non identificabile
D: Busto imperiale a dx con testa diademata, aspetto abbastanza classico che richiama Costante o Costanzo II°
[….]od[…]
R: Due soldati piuttosto stilizzati con un'insegna centrale
Diametro: 9 mm Peso: 0,7 g

[14] - minimassimo, imitante "gloria exerc" di imperatore non identificabile
D: Volto imperiale con tratti molto grossolani, naso pronunciato **[….]iiiii[….]**
R: Due figure stanti ai lati di un'insegna, stilizzate
Diametro: 9 mm Peso: 0,7 g

Le imitazioni barbariche di maggiori dimensioni hanno in ogni caso un peso poco o tanto inferiore rispetto ai loro modelli ufficiali, che sono rappresentati soprattutto da monete di Costantino (le due vittorie, la Virtus Exercitus, Vota XX) e dei figli (Providentia Augg, Fel Temp Reparatio, Gloria Exercitus, Concordia Militum), ma anche di Giuliano il Filosofo (Securitas Reipub).

[15] – imitazione di Ae3 di Costantino, tipo "vittoria laetae princ perp"
D: Busto imperiale approssimativo con tratti aguzzi **imp costanint**
R: Le due vittorie molto degradate, nel contorno una serie di asticelle, in esergo **tint** (?)
Diametro: 18 mm Peso: 3,2 g

[16] – imitazione di Crispo o Costantino Figlio o Giuliano, forse di "vota X" o "vota XX"
D: Busto imperiale a sx, con scudo, il tutto a piccoli punti **[….]iiic iiiii c iiii c […]**
R: serie di piccoli segni incomprensibili, vagamente geometrici e talora simmetrici, alcuni potrebbero indicare dei numeri
Diametro: 17 mm Peso: 2,6 g

pdfMachine
A pdf writer that produces quality PDF files with ease!
Produce quality PDF files in seconds and preserve the integrity of your original documents. Compatible across nearly all Windows platforms, simply open the document you want to convert, click "print", select the "Broadgun pdfMachine printer" and that's it! Get yours now!

Nota: **c** retrograda

I luoghi di produzione di queste monete sono prevalentemente la Britannia, la Gallia Settentrionale ma in parte anche quella centrale, l'Africa, i Balcani (in particolare la Pannonia, attuale Ungheria, ma anche settori dell'Austria e dell'attuale Serbia). Per questo motivo esse vengono reperite ed anche collezionate e studiate prevalentemente nell'Europa Settentrionale e Centrale, e molto poco in Italia.
La materia sinora è stata studiata in modo parziale. Si tenga conto che, fino a non molti decenni fa, le monete di queste dimensioni trovate nei tesoretti non venivano né studiate né repertoriate, e tanto meno esposte nei musei, perché risultavano esteticamente povere e poco interessanti per i collezionisti; è solo dal 1950 circa che sono cominciati ad uscire alcuni studi inglesi e francesi.
Recentemente sono state pubblicate diverse collezioni, alcune delle quali risultano di dimensioni discrete (dalle 40 alle 100 monete ed oltre) e possono rappresentare le prime "Silloge dei radiati, minimi e minimissimi di imitazione" (Callu-Garnier, P. Bastien, Pfisterer-Winter, *Barbarous Imitations of the 4th Century* in: www.constantinethegreatcoins.com/barb2/)

Gianfranco Pittini.

Bibliografia per chi desidera approfondire l'argomento:

- Picozzi V. La monetazione imperiale romana, Roma 1966.
- Adelson e Kustas, "A bronze hoard of the period of Leo I", ANS, Museum notes, IX, 1960.
- Le Gentilhomme P., Le monnayage et la circulation..", R.N., 5,7,1943.
- Sutherland C.H.V., «Minimi, Radiate and diademed: their place in Roman and post-Roman currency», in volume con altri contributi, Biblioteca Numismatica S.I.N. di Via Orti 3, E/3, 6.
- R. Martini, Monete romane imperiali contromarcate in bronzo dell'area delle province della Mesia e della Thracia, I secolo d.C., Civiche Raccolte Numismatiche di Milano, Voll. 1° e 2°, anni 2002-2003.
- Articoli di Vittorio Crespi, "La svalutazione delle monete divisionali nel sistema monetario introdotto da Diocleziano", in Monete Antiche, N°.19 del genn. 2005 e N° 27 del maggio 2006), con amplissima bibliografia.
- P. Grierson: Late Roman Coins.

N

pdfMachine
A pdf writer that produces quality PDF files with ease!
Produce quality PDF files in seconds and preserve the integrity of your original documents. Compatible across nearly all Windows platforms, simply open the document you want to convert, click "print", select the "Broadgun pdfMachine printer" and that's it! Get yours now!

- RIC vol. X, in particolare: Pseudo-imperial coins: Galli, Spanish, African. Anche però i Visigoths, Franks, Suevi…
- Callegher: studi su ritrovamenti effettuati a TN, in: Archeologia delle Alpi, n.4. Materiali per la storia urbana di Tridentum. II. Ritrovamenti monetali, a cura di E.Cavada e G.Gorini.
- Kent: vedi riassunto nel X vol. RIC ed integrazioni successive..
- J.P.Callu e J.P. Garnier: Minimi constantiniens trouvès à Reims, Append. II, Corpus des Imitations, N.A.C. 6 (1977) p.300.
- Bull. de la Soc. Française de Numismatique, 37°, n.10, dec. 1982: Table Ronde de la SFN sur les monnayages d'imitation dans l'empire romain.
- P.Bastien, Imitations of Roman Bronze Coins, ANSMN, 30 (1985)
- M.Pfisterer, H.Winter, Eine Sammlung barbarisierter spaetroemischer Muenzen aus Carnuntum, in M.O.N.G., 41, 2001, n.2
- G. Pittini: Due imitazioni barbariche di bronzi costantiniani, Comunicazione n° 50 della S.N.I., vedi anche la bibliografia.
- M. Asolati, Il ripostiglio di Camporegio (GR), RIN 2006, pp. 113-161.
- International Numismatic Symposium, Budapest, 1980, Ed. Akademiai Kiado by Gedai , Birò-Sey

Dove reperire le immagini dei minimi:

- P. Grierson (Late Roman Coins): buone riproduzioni di Ae 4 (e qualche Ae 5) di monete imperiali originali (non imitazioni!)
- J.P. Callu Molte riproduzioni interessanti e di buona leggibilità.
- Adelson e Kustas: alcune riproduzioni interessanti.
- M. Asolati: molte riproduzioni.
- P. Bastien (1985): molte ottime riproduzioni.
- Pfisterer-Winter: molte ottime riproduzioni.
- www.constantinethegreatcoins.com/barb2/

La maggior parte delle opere è consultabile presso la Biblioteca della Società Italiana di Numismatica, via Orti 3, MILANO, tel. 02-55194970.

pdfMachine
A pdf writer that produces quality PDF files with ease!
Produce quality PDF files in seconds and preserve the integrity of your original documents. Compatible across nearly all Windows platforms, simply open the document you want to convert, click "print", select the "Broadgun pdfMachine printer" and that's it! Get yours now!

Il CCNM e la sua storia

La prima associazione numismatica a Milano risale al 1902. Nell'archivio del CCNM sono stati ritrovati alcuni documenti che raccontano di tale esperienza. Siamo al 1 novembre 1902 e dalla iniziativa di alcuni numismatici, nasce il Circolo Numismatico Milanese.

1902 MEDAGLIA CONIATA DAL 1° CIRCOLO NUMISMATICO MILANESE
(COLLEZIONE PRIVATA)

Milano rappresenta la sede della prestigiosa Società Numismatica Milanese e dall'istituto governativo del Regio Gabinetto numismatico di Brera, gia sede di collezioni private e pubbliche. Si menziona che il

pdfMachine
A pdf writer that produces quality PDF files with ease!
Produce quality PDF files in seconds and preserve the integrity of your original documents. Compatible across nearly all Windows platforms, simply open the document you want to convert, click "print", select the "Broadgun pdfMachine printer" and that's it! Get yours now!

"Circolo Numismatico Milanese sorge come rampollo di questa (riferendosi alla Società Numismatica Italiana) *e ne completa nel campo pratico l'attività scientifica cosi bene e costantemente affermata dalla nostra Rivista Italiana di Numismatica che finora per rigoroso metodo scientifico, nitidezza ed eleganza di caratteri tipografici , per ricchezza di illustrazione può competere con le più reputate riviste numismatiche estere"*

Nel 1903 il Circolo Numismatico Milanese pubblica il primo numero del "Bollettino di Numismatica e di arte della medaglia" diretto dal Dr. Professore Serafino RICCI.

ANNO I — Gennaio 1903. — N. 1.

BOLLETTINO
di
NVMISMATICA
E DI ARTE DELLA MEDAGLIA
CON VN' APPENDICE ARCHEOLOGICA E ARTISTICA

Periodico mensile del Circolo Numismatico Milanese

ABBONAMENTO ANNUO a domicilio.
Per l'Italia . . . L. 3,50
Per l'Estero . . . » 4,50
Questo num. separ. cent. 30

Direttore: Prof. Dott. SERAFINO RICCI

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 25, VIA STATUTO, 25 MILANO

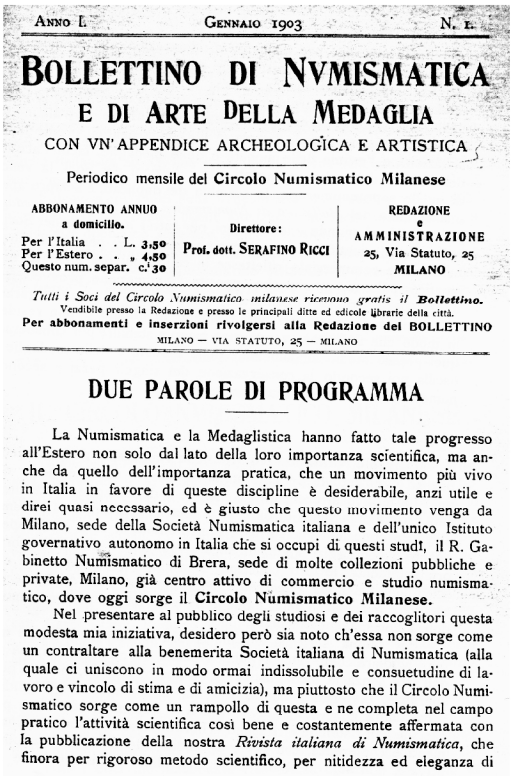
Tutti i Soci del Circolo Numismatico Milanese ricevono gratis il ***Bollettino.***
Vendibile presso la Redazione e presso le principali ditte ed edicole librarie della città.
Per abbonamenti e inserzioni rivolgersi alla Redaz. del BOLLETTINO
MILANO — VIA STATUTO, 25 — MILANO

SOMMARIO

S. RICCI — Due parole di programma.
LA DIREZIONE — Il Circolo Numismatico Milanese.
LA DIREZIONE — Statuto del Circolo Numismatico Milanese.
P. MONTI-S. LAFFRANCHI — I due Massimiani Erculeo e Galerio nella monetazione del bronzo. *Note di nummismatica romana imperiale.*
G. GRILLO — Varianti inedite alle *Monete di Milano* dei Fratelli Gnecchi.
A. SPIGARDI — Pier' Antonio Micheli (1679-1737). — Esposizione Internazionale di Orticoltura in Firenze (1874).
Elenco alfabetico dei Soci.
S. RICCI — La pagina archeologica e artistica.
Notiziario pei Soci — Vendite e *Desiderata* dei Soci — Varietà.

N.B. — Chi non respinge alla Direzione il presente numero di saggio, si ritiene abbonato al BOLLETTINO pel 1903 e vincolato a pagarne l'abbonamento annuo entro il mese di febbraio.

MILANO
TIPOGRAFIA EDITRICE L. F. COGLIATI
Corso P. Romana, 17
1903.



ANNO I. — GENNAIO 1903 — N. 1.

BOLLETTINO DI NVMISMATICA
E DI ARTE DELLA MEDAGLIA
CON VN' APPENDICE ARCHEOLOGICA E ARTISTICA

Periodico mensile del Circolo Numismatico Milanese

ABBONAMENTO ANNUO a domicilio.
Per l'Italia . . L. 3,50
Per l'Estero . . » 4,50
Questo num. separ. c.t 30

Direttore: Prof. dott. SERAFINO RICCI

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 25, Via Statuto, 25 MILANO

Tutti i Soci del Circolo Numismatico milanese ricevono gratis il ***Bollettino.***
Vendibile presso la Redazione e presso le principali ditte ed edicole librarie della città.
Per abbonamenti e inserzioni rivolgersi alla Redazione del BOLLETTINO
MILANO — VIA STATUTO, 25 — MILANO

DUE PAROLE DI PROGRAMMA

La Numismatica e la Medaglistica hanno fatto tale progresso all'Estero non solo dal lato della loro importanza scientifica, ma anche da quello dell'importanza pratica, che un movimento più vivo in Italia in favore di queste discipline è desiderabile, anzi utile e direi quasi necessario, ed è giusto che questo movimento venga da Milano, sede della Società Numismatica italiana e dell'unico Istituto governativo autonomo in Italia che si occupi di questi studî, il R. Gabinetto Numismatico di Brera, sede di molte collezioni pubbliche e private, Milano, già centro attivo di commercio e studio numismatico, dove oggi sorge il **Circolo Numismatico Milanese.**

Nel presentare al pubblico degli studiosi e dei raccoglitori questa modesta mia iniziativa, desidero però sia noto ch'essa non sorge come un contraltare alla benemerita Società italiana di Numismatica (alla quale ci uniscono in modo ormai indissolubile e consuetudine di lavoro e vincolo di stima e di amicizia), ma piuttosto che il Circolo Numismatico sorge come un rampollo di questa e ne completa nel campo pratico l'attività scientifica così bene e costantemente affermata con la pubblicazione della nostra *Rivista italiana di Numismatica*, che finora per rigoroso metodo scientifico, per nitidezza ed eleganza di

Copia del 1 numero del Bollettino è disponibile ai soci che ne fossero interessati in formato elettronico o in fotocopia.

pdfMachine
A pdf writer that produces quality PDF files with ease!
Produce quality PDF files in seconds and preserve the integrity of your original documents. Compatible across nearly all Windows platforms, simply open the document you want to convert, click "print", select the "Broadgun pdfMachine printer" and that's it! Get yours now!

Medaglia coniata nel 1917 dal Circolo Numismatico Milanese

metallo argento, diametro 55 mm., peso 75 g (collezione Mascher)

Riproponiamo qui a seguito uno stralcio del primo numero del "Bollettino di Numismatica e di arte della medaglia" che spiga il motivo della nascita del Circolo Numismatico Milanese e la sua distinzione dalla Società Numismatica Italiana

▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼▼

La Società Numismatica italiana è un'accolta di scienziati o almeno di dotti, che si trovano e si stringono la mano entro le pagine della *Rivista;* ma il **Circolo Numismatico Milanese** offre alcune sale nelle quali sia comoda la lettura di libri numismatici, pronti la consultazione e l'esame delle monete e delle medaglie, facili l'acquisto delle une e delle altre mancanti alle collezioni dei Soci, la vendita di quelle soprannumerarie, lo scambio dei duplicati, e sempre aperta una colonna del *Bollettino di Numismatica e di Arte della medaglia* per tutte le domande e le obiezioni, per tutti i *desiderata* dei Soci sia nel campo scientifico, sia nel campo pratico. E perchè il Circolo nella parte commerciale riflettesse le condizioni del mercato numismatico odierno, ottenni che apposita Commissione provvedesse a questa parte pratica di compra e vendita, dando la maggior garanzia di perizia e di onestà pei Soci residenti in Milano e non residenti; in modo che il Circolo venga man mano a stabilire per consuetudine quel prezzo medio fondamentale delle monete e delle medaglie che oscilla poi secondo la conservazione dei singoli pezzi e secondo il numero di essi sul mercato numismatico.

▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲

pdfMachine
A pdf writer that produces quality PDF files with ease!
Produce quality PDF files in seconds and preserve the integrity of your original documents. Compatible across nearly all Windows platforms, simply open the document you want to convert, click "print", select the "Broadgun pdfMachine printer" and that's it! Get yours now!

Notiz	**z**	**z**	**z**	**z**	**z**	**z**	**z**

Notiziario di Numismatica
del Centro Culturale Numismatico Milanese

Novità in biblioteca

Libri pervenuti in regalo

Salvatore Brancato - Giuseppe Savarese, ***LA MONETAZIONE BRONZEA DI METAPONTO,*** Pubblicata in proprio - 2008
Regalo di Salvatore Brancato

Pasquale Battista***, L'APULIA E LE SUE MONETE, Fotocopia***
Regalo di Salvatore Brancato

Salvatore Brancato, ***BRUTTIUM BPEIT - Ricerca,*** Pubblicata in proprio - 2008
Regalo di Salvatore Brancato

Il Bibliotecario
Salvatore Brancato

pdfMachine
A pdf writer that produces quality PDF files with ease!
Produce quality PDF files in seconds and preserve the integrity of your original documents. Compatible across nearly all Windows platforms, simply open the document you want to convert, click "print", select the "Broadgun pdfMachine printer" and that's it! Get yours now!

Associarsi

Diventare soci del Centro Culturale Numismatico Milanese

E' possibile diventare soci del *Centro Culturale Numismatico Milanese* iscrivendosi in sede, oppure inviando la richiesta al nostro contatto e-mail segreteria@ccnm.it **e versando la relativa quota con le modalità ivi indicate.**

Le quote associative per il 2008 sono le seguenti:

SOCI ORDINARI : 50 Euro
SOCI STUDENTI : 15 Euro - con l'omaggio di una pubblicazione del Centro Culturale Numismatico Milanese tra quelle ancora disponibili.

Se non sei ancora nostro socio vieni a trovarci ugualmente, senza alcun impegno, al martedì sera nella nostra sede di via Terraggio 1, Milano - c/o Università Popolare (II° piano).

Il Notiziario di Numismatica è una pubblicazione a carattere informativo la cui distribuzione è riservata ai soci del

Centro Culturale Numismatico Milanese
Sede: via Terraggio 1 -20123 Milano
c/o Università Popolare.
Casella postale 13002 -20130 MILANO

Il CCNM e' in rete con il proprio sito: www.ccnm.it
Indirizzo e- mail: segreteria@ccnm.it

Stampato in proprio –marzo 2008

N

pdfMachine
A pdf writer that produces quality PDF files with ease!
Produce quality PDF files in seconds and preserve the integrity of your original documents. Compatible across nearly all Windows platforms, simply open the document you want to convert, click "print", select the "Broadgun pdfMachine printer" and that's it! Get yours now!

Notiziario di Numismatica
del Centro Culturale Numismatico Milanese

Il Notiziario di Numismatica è una pubblicazione a carattere informativo la cui distribuzione è riservata ai soci del

Centro Culturale Numismatico Milanese

Sede: via Terraggio 1 -20123 Milano
c/o Università Popolare.

Casella postale 13002 -20130 MILANO

Il CCNM e' in rete con il proprio sito: www.ccnm.it
Indirizzo e- mail: segreteria@ccnm.it

Redazione:

Giancarlo Mascher
Gianpietro Sanavia
Salvatore Brancato
Primo Ongaro

Stampato in proprio – maggio 2008

pdfMachine
A pdf writer that produces quality PDF files with ease!
Produce quality PDF files in seconds and preserve the integrity of your original documents. Compatible across nearly all Windows platforms, simply open the document you want to convert, click "print", select the "Broadgun pdfMachine printer" and that's it! Get yours now!